

nel patrimonio dell'Istituto e che, al meno nella parte afferente i titoli redimibili, diventerà liquida e fonte di alimento attivo per il nostro Fondo di oscillazioni dei valori mano a mano che i titoli stessi verranno sorteggiati.

E si noti che la riserva implicita cui sopra è fatto cenno, poichè diventa parte integrante dei posti dei portafogli verrà ammortizzandosi con <sup>prelevamenti</sup> prelevamenti sui profitti derivanti all'Istituto dallo svolgimento dei portafogli di contratti di assicurazioni accettati in cessione.

Sembraci utile chiarire ancora la impostazione della parte passiva patrimoniale afferente il costo dei portafogli acquisiti, costo da ammortizzarsi sincronamente allo svolgimento dei contratti di assicurazioni. Tale impostazione all'inizio dell'esercizio, è pari alla cifra di costo dei portafogli ceduti con decorrenza al 1° Gennaio 1912, risultante come dalla situazione patrimoniale al 31 Dicembre 1912, aumentata dei compensi di acquisizione corrisposti alle Imprese cedenti i portafogli con decorrenza al 1° Gennaio 1913 e dall'ammontare delle svalutazione dei titoli per la valutazione attribuita nel conto inventario patrimoniale d'entrata dello Istituto, rispetto ai prezzi accreditati alle Compagnie cedenti.

L'Istituto, con l'impostazione di passivo ora individuata, impegna per tutti gli esercizi durante i quali i portafogli avuti in cessione avranno svolgimento, ai profitti che si realizzeranno sui contratti in vigore per margini di carimento contenuti nei premi incassati, al netto delle spese di gestione e d'incasso, nonchè i profitti derivanti dalle eliminazioni per cause estranee alla morte e cioè per rescissioni, riscatti, riduzioni, ecc.